



CITTA' DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI

ACCORDO QUADRO TRIENNALE per il servizio di manutenzione delle strade di proprietà comunale

Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

**IL R.U.P.
Arch. Anthony Scalise**

**PROGETTISTI
Arch. Ugo Sestili**

P.I. Mauro Di Gennaro

INDICE

PREMESSA

1 - ANAGRAFICA DI COMMESSA

2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI

3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERFERENZIALI

3.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del committente che intervengono direttamente nell'appalto

3.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni

3.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di altre imprese o di utenti nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi dallo svolgimento del servizio da parte dell'affidatario

4 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

5 - PROCEDURE AUTORIZZATIVE MINIME

6 - AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

PREMESSA

Ai sensi dell'art.23 c.14 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la progettazione di servizi è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Il comma 15 del suddetto art.23 specifica che "Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere (..) le *indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza* di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n.81 del 2008.

L'art.26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i. (nel seguito "Decreto") specifica che "*Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*".

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.26 commi 1, lettera b, e 3 del Decreto e pertanto non riguarda alcuna singola attività che abbia natura di lavoro edile o ingegneria civile, come definiti dall'Allegato X dello stesso Decreto o l'eventuale svolgimento di attività all'interno di cantieri. In questi casi bisognerà mettere in atto le procedure previste dal Titolo IV dello stesso Decreto e/o le procedure di promozione della cooperazione e coordinamento e di aggiornamento del DUVRI previste.

In merito quindi a tutti gli interventi afferenti all'appalto in oggetto si forniscono le informazioni contenute nel presente documento al fine di promuovere la prevenzione del rischio di interferenza secondo quanto previsto dal Decreto.

Nel presente documento non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Ai fini di promuovere il coordinamento con il personale del Committente l'impresa appaltatrice, in funzione delle procedure operative e delle pratiche manutentive adottate, dovrà fornire una propria valutazione delle interferenze connesse all'attività del Committente e all'ambiente dove vengono realizzate le operazioni. La valutazione dovrà essere corredata dalle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate ed adottabili per eliminare e ridurre i rischi.

1 - ANAGRAFICA DI COMMESSA

1.1 Servizio

a) Oggetto del servizio	Accordo Quadro per la manutenzione delle strade di proprietà comunale - anni 2021-2023
b) Luoghi di esecuzione del servizio	Comune di Civitavecchia – Aree stradali e pedonali di proprietà comunale.
c) Importo a base d'asta del servizio	€ 396.000/annui compreso costi della sicurezza
d) Atto autorizzativo del servizio	Contratto rep. n° _____ del _____
e) Durata del Servizio	36 mesi (salvo proroghe)

1.2 Committente

a) Ragione sociale	Comune di Civitavecchia
b) Datore di Lavoro	Dirigente Serv. Lavori Pubblici - Ambiente
c) Responsabile del procedimento	Arch. Anthony Scalise

1.3 Impresa appaltatrice

a) Ragione sociale – C.F./P.IVA _____
b) Datore di lavoro	
c) Responsabile S.P.P.	
d) Responsabile L.S.	
e) Medico competente	
f) Resp.emergenze	
g) Referente Aziendale	

2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Aree interessate dal servizio

Gli ambiti di intervento sono individuati come segue:

Viabilità carrabile, pedonale e ciclabile

La viabilità è la rete dei percorsi stradali destinati alla percorrenza e alla sosta dei motoveicoli, cicli e pedoni distinta per livelli, tipologia di utilizzo e localizzazione.

Parcheggi

Per parcheggio alberato si indica un luogo, uno spazio o una zona adibita alla sosta di veicoli.

Banchine e rilevati stradali

Rappresentano gli spazi di pertinenza della rete dei percorsi stradali

Arredi stradali

Rappresentano gli spazi di arredo della rete dei percorsi stradali come le rotatorie, intersezioni, aiuole, ecc.

Nella fase di progettazione degli accordi attuativi saranno specificate le aree dove saranno eseguiti gli interventi mediante un'apposita lista.

2.1 Tipologie d'intervento

Il servizio in oggetto può a titolo esplicativo articolarsi nelle seguenti macro categorie di lavorazioni:

- Colmatura provvisoria di buca nei manti stradali con conglomerato bituminoso plastico a freddo ad elevate prestazioni
- Rappezzatura provvisoria di manti in sede stradale e su marciapiedi con conglomerato bituminoso plastico ad elevate prestazioni
- Risagomatura, riprese, conguagli di pavimentazioni esistenti con conglomerato bituminoso, con stesa a mano
- Fondazione stradale in misto granulare
- Messa in quota di chiusini, griglie
- Canalette o scoline, fornite e poste in opera in conglomerato vibro compresso
- Barriere metalliche - guardrail fornite e poste in opera oltre alla rimozione e trasporto a discarica di quelle esistenti
- Rimozione d'opera di chiusini o griglie in ghisa
- Ripristino di pavimenti in masselli in pietra naturale sconnessi
- Ripristino di pavimenti in cubetti di porfido sconnessi
- Ripristino di pavimenti in masselli autobloccanti in conglomerato cementizio vibrocompressso
- Demolizione di massetti e sottofondi in conglomerato cementizio per pavimentazioni di marciapiedi, compreso smaltimento a discarica
- Rimozione di cigli in pietra
- Pavimentazione in masselli di calcestruzzo vibrocompressso fornita e posta in opera
- Cigli per marciapiedi in travertino forniti e posti in opera
- Collocazione in opera di cigli
- Altre lavorazioni eventualmente necessarie per garantire il mantenimento in efficienza ed in sicurezza del patrimonio stradale

2.3 Macchine e attrezzature utilizzate

All'interno del servizio in oggetto le varie squadre operative utilizzeranno, in funzione delle esigenze, delle tipologie di operazioni e delle caratteristiche del luogo, varie tipologie di attrezzature.

La successiva tabella riporta in modo non esaustivo le principali attrezzature e mezzi d'opera di norma impiegati nelle operazioni di cui al precedente punto 2.2:

Automezzi e mezzi operativi pesanti

Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili;

Motocarri;

Terne, escavatori, mini escavatori, pale cariatrici, bobcat, fresatrici, finitrici;

Attrezzature meccaniche

Betoniera a bicchiere, impastatrici, motocarrette

Utensili elettrici (trapani, avvitatori, flessibili, troncatrici, levigatrici, scarnatrici, compressori, sparachiodi, ecc.)

Saldatrici, motosaldatrici

Attrezzi Manuali

Pala

Mazza e piccone

Carretta

Barra in metallo

Rastrelli

Scope e scope metalliche

Bidoni

Attrezzi manuali da muratore (cazzuola, scalpello, mazzetta, martello, calderella, frattazzo).

2.4 Principali dispositivi di protezione utilizzati e dotazioni di sicurezza

Dispositivi individuali (DPI)

Vestiaro ad alta visibilità (tuta, pantaloni, giacca, copricapo, ecc.)

Scarpe con puntale

Stivali in gomma

Guanti in cuoio, gomma e lattice

Casco con visiera e cuffie

Cuffie

Occhiali antinfortunistici

Tappi antirumore

Bretelle fluorescenti

Schermo facciale protettivo

Tute in tyvek

Maschere antipolvere

Dotazioni di sicurezza

Cassette pronto soccorso

Estintori

Dotazione per cantiere stradale temporaneo (coni, nastro bicolore, segnali stradali, barriere, ecc.)

3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI

3.1 Rischi dovuti all'ambiente circostante o trasmissibili allo stesso

Nelle aree di svolgimento del servizio sono presenti i seguenti rischi e prescrizioni connessi con l'ambiente circostante ovvero:

- a) fattori esterni che comportano rischi per i luoghi di lavoro;
- b) rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante.

Rischio traffico	Nella valutazione, programmazione e svolgimento delle singole fasi di svolgimento del servizio occorrerà sempre tenere in debita considerazione il rischio traffico presente intorno alle aree interessate dalle attività, in funzione della sicurezza sia degli addetti che vi operano sia degli utenti in transito. Questa situazione di rischio si accentua nell'esecuzione di lavori in aree prossime alla sede stradale e confinanti con essa.
Trasmissione di rischi agli utenti in transito	Data la presenza della viabilità ordinaria adiacenti alle aree pubbliche individuate, l'affidatario, nell'esecuzione delle singole attività, dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti in transito per cui, nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive. Data la possibilità che le operazioni comportino il rischio di proiezione di materiale presso le aree o strade vicine, dove possano configurarsi rischi per gli utenti in transito durante le operazioni di rilievo si dovrà concordare con il DE l'opportuno schema di deviazione del traffico eventualmente da adottare.
Rischio di abbagliamento	Nel caso d'impiego di luce artificiale per le attività notturne e/o serali, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a evitare l'abbagliamento dell'utenza in transito.
Attività sui marciapiedi prospicienti le viabilità	Dovranno essere previste specifiche protezioni dal rischio investimento per l'affidatario e suoi eventuali collaboratori che svolgono l'attività all'interno delle aree stradali e pedonali. Si segnala tuttavia di porre attenzione nell'individuazione delle postazioni di lavoro tenendosi più lontani possibile dai mezzi in transito. Si segnala che le aree oggetto del servizio possono presentare talvolta il pericolo di inciampo per la presenza di pozzetti in rilievo e discontinuità di vario tipo delle superfici.
Inquinamento acustico	In certi casi il servizio si svolgerà in luoghi ad alta rumorosità a causa del traffico veicolare. Livelli troppo elevati di esposizione al rumore possono così essere facilmente raggiunti, data la contemporanea utilizzazione in cantiere di macchinari a loro volta rumorosi, col rischio conseguente per l'udito dei lavoratori.
Inquinamento atmosferico	Il traffico veicolare costituisce una delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico in ambiente urbano. Oltre alla presenza di gas inquinanti e di polveri sospese, certe condizioni atmosferiche favoriscono l'elevata concentrazione di ozono nell'aria, con rischi conseguenti per la salute dei lavoratori, in particolare se esposti troppo a lungo e nello svolgimento di lavori in cui è richiesto sforzo fisico.

3.2 Rischi presenti nel luogo di esecuzione delle attività previste dal contratto

Le aree in cui si svolgeranno i servizi sono interessate dalla presenza dei rischi riportati nella tabella seguente insieme alle relative prescrizioni.

Presenza di scavi/buche/aperture nel suolo	Tali evenienze possono costituire rischio per il lavoratore e scavi, buche ecc. possono nascondere situazioni che possono divenire pericolose.
Pericolo scivolamenti, cadute a livello	Le aree di spostamento a piedi dell'affidatario e suoi eventuali collaboratori potrebbero essere interessate dal pericolo di scivolamento e cadute a livello, per la possibile scivolosità delle superfici o la presenza accidentale di oggetti.
Ostacoli occulti	La presenza di eventuali ostacoli nascosti quali recinzioni o loro parti, picchetti metallici infissi nel terreno, ecc., può costituire motivo di pericolo

	per il lavoratore sia per la loro presenza in se, sia per il rischio di incidente nell'espletamento di opere che richiedano mezzi a motore.
Pericolo di caduta di materiali dall'alto	E' possibile che per alcune attività le aree possono essere interessate da caduta di materiale e, quindi, dal pericolo di caduta dall'alto di oggetti.
Pericolo di caduta dall'alto	Da valutare possibili rischi di caduta dall'alto in occasione di svolgimento di operazioni di varia natura
Rischio elettrico	Per l'affidatario e suoi eventuali collaboratori è fatto obbligo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dalle parti attive dei quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di diramazioni ed apparecchiature elettriche o elettroniche in genere non di propria competenza. Eventuali distacchi delle linee dovranno essere preventivamente autorizzati dal DE e segnalati con idonea cartellonistica conforme al titolo V del Decreto. Eventuali allacci per esigenze di svolgimento del servizio ad impianti elettrici in gestione al committente, se autorizzati dal DE, dovranno avvenire tramite quadri di cantiere omologati, dotati di interruttore magneto termico e differenziale coordinato con l'impianto.
Rischio incendio o esplosione	Le attività del servizio in oggetto non prevedono rischi di incendio o esplosione.
Rischio meccanico per oggetti taglienti o appuntiti	Per l'affidatario e suoi eventuali collaboratori è fatto obbligo di prestare particolare attenzione ad eventuali oggetti o parti taglienti o appuntite che possono essere presenti nelle aree di intervento. Il personale dovrà utilizzare DPI quali guanti di protezione.
Rischio climatico	Trattandosi di servizi da espletare in aree aperte, in caso di temperature eccezionali (sia calde che fredde) è necessario organizzare il servizio in modo da non esporsi per lunghi periodi all'ambiente esterno. Nelle giornate più calde ed umide l'affidatario e suoi eventuali collaboratori sono tenuti ad osservare le normali misure di prevenzione contro i colpi di sole, come coprirsi il capo e assumere liquidi in modo cospicuo, mentre in caso di temperature troppo rigide, devono dotarsi di abbigliamento adeguato.
Presenza di linee aeree di servizi	Nella zona interessata dalle operazioni di rilievo possono essere presenti servizi di varia natura, dei quali l'affidatario dovrà preventivamente verificare la posizione e la compatibilità con le operazioni previste, considerando anche l'effetto arco che si può creare con le linee ad alta tensione.
Rifiuti ed oggetti pericolosi	La notevole pressione antropica, caratteristica dell'ambiente urbano e certe consuetudini irrispettose dell'ambiente, in particolare se pubblico, determinano spesso la presenza di materiali vari di rifiuto abbandonati e/o nascosti nelle aree che costituiranno l'ambiente di lavoro. Tali materiali possono dare origine a pericoli per i lavoratori, soprattutto nello svolgimento di attività manuali o nell'impiego di mezzi o attrezzature con apparati in movimento rotatorio. Ciò vale particolarmente per rifiuti quali siringhe usate, vetri, calcinacci, ecc.
Traffico veicolare all'interno delle aree pedonali	Le aree pedonali pubbliche possono essere percorse da vari mezzi tra cui ciclisti, mezzi operativi di proprietà del Committente mezzi delle forze dell'ordine, di soccorso o di aziende di servizio.

Lavori in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse	In concomitanza con eventi meteorici che causano la presenza di vento forte è possibile la caduta dall'alto di materiali di varia provenienza e natura. Le condizioni climatiche avverse causano aggravamento degli altri fattori di rischio.
--	---

3.3 Procedure di Protezione ed Emergenza

Nella successiva tabella sono riportate per ogni rischio specifico dell'ambiente operativo come sopra individuato le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

N°	Descrizione	Rischio	Dispositivi e procedure di protezione ed emergenza
1	Traffico veicolare	Incidente stradale, collisione con autoveicoli, proiezione di materiali in sede stradale	<p>In generale si prescrive la realizzazione di specifici cantieri stradali, con dotazione di abiti ad alta visibilità, sorveglianza e formazione specifica. Sono infatti a completo carico dell'affidatario tutti gli oneri che derivano dall'esecuzione del servizio in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e nel relativo Regolamento e s.m.i.,</p> <p>L'affidatario e eventuali suoi collaboratori presenti, al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per se stesso e per gli utenti stradali, dovrà attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compatibilmente con le esigenze tecniche e operative, tenere lo sguardo rivolto al traffico; • tutto il personale operante in ambito stradale è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità di classe 3 (D.I. 04.03.2013, D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471); • Il rischio traffico, nel caso dell'appalto di servizi in oggetto, è rischio specifico dell'affidatario e, in quanto tale, dovrà essere valutato compiutamente nel documento che la stessa dovrà redigere. L'affidatario e eventuali suoi collaboratori impiegati nel servizio, deve assicurarsi di essere visto dagli utenti senza però creare rischi per gli stessi (p.e. eccessiva segnalazione che può comportare frenate improvvise o bruschi cambi di corsia), deve posizionarsi in modo da essere visibile dagli utenti ad almeno 150 m sulla viabilità ordinaria. Si ricorda di informare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DE), con congruo anticipo, sull'inizio del servizio, sugli interventi che saranno effettuati nelle

			aree individuate e di consegnare allo stesso DE l'eventuale elenco dei collaboratori impiegati. Tale attività di cooperazione e coordinamento potrà avvenire tramite riunioni periodiche tra l'affidatario e il DE
2	Inquinamento acustico	Riduzione dell'udito	Adeguamento del piano operativo di sicurezza alle condizioni operative dell'ambiente, uso di otoprotettori
3	Inquinamento atmosferico	Problemi respiratori	Sospensione del lavoro durante le ore più calde del periodo estivo, uso di mascherine antipolvere
4	Rifiuti ed oggetti pericolosi	Lesioni, trasmissione di malattie attraverso punture con oggetti acuminati	Si prescrive l'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni; si prescrive in generale l'uso di guanti, scarpe e indumenti antinfortunistici specifici
5	Ostacoli occulti, micromorfologia e cavità del terreno	Cadute e lesioni	Si prescrive l'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni; Nel corso dei sopralluoghi tecnici preventivi l'affidatario deve constatare anche l'eventuale presenza di scavi/ buche/ aperture nel suolo e provvedere eventualmente alla loro messa in sicurezza rendendo così compatibile il luogo di del servizio con le attività che verranno svolte; si prescrive in generale l'uso di guanti, scarpe alte e indumenti antinfortunistici specifici
6	Scivolosità delle superfici	Cadute e lesioni	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, uso scarpe con scolpitura antiscivolo per ambienti esterni. Tutti gli addetti pertanto devono indossare calzature idonee e nel caso il pericolo fosse dovuto alla presenza di neve o ghiaccio può essere richiesta l'effettuazione di trattamento delle pavimentazioni con sale o altro sistema. Eventualmente botole o chiusini dovranno essere lasciati normalmente chiusi e nel caso di necessità di apertura non potranno essere lasciati incustoditi ed eventualmente delimitati con idonei dispositivi (es. nastro rosso - bianco) e/o segnalati con adeguata cartellonistica.
7	Sottoservizi e linee elettriche	Elettrocuzione, fughe di gas	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, verifica della posizione degli utilizzatori elettrici, dei pozzetti dei quadri, ecc. Verifica delle planimetrie, se esistenti e se necessario verifica con dispositivo cerca cavi, richieste informative alle aziende dei servizi. Considerando anche l'effetto arco che si può creare con le linee ad alta tensione è prescritto di tenersi a distanza minima di 7 metri dai cavi. Nel caso fosse necessario operare a distanze inferiori, bisognerà verificare la potenza della linea in tensione

			e provvedere al rispetto della tabella 1 dell'Allegato IX del Decreto. Sono vietate tutte le operazioni che possono anche solo rischiare di superare le distanze di sicurezza dalle linee aeree di servizi previste dalle norme. L'affidatario a tale scopo dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione preventiva delle aree verdi oggetto del servizio per l'eventuale individuazione degli ostacoli suddetti e per la conseguente organizzazione delle lavorazioni. L'affidatario dovrà inoltre istruire gli eventuali suoi collaboratori sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera o attrezzature nelle zone individuate in funzione del pericolo esistente.
8	Interazione con utilizzatori del percorso pedonale	Proiezione di materiali durante le lavorazioni, urto accidentale con i cittadini	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, informazione dei cittadini presenti, posizionamento di cartelli informativi ed eventuale delimitazione dell'area con cantiere temporaneo allestito con cartelli segnaletici, informativi delle operazioni eseguite, in alternativa chiusura del giardino
9	Traffico veicolare all'interno delle aree	Urto accidentale con i cittadini, collisione con autoveicoli e biciclette, proiezione di materiali	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, sorveglianza delle zone di transito
10	Lavori in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse	Caduta di materiale e conseguenti lesioni a anche mortali	Ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, uso del casco protettivo, allontanamento del personale dalle zone potenzialmente pericolose in concomitanza del vento. Verificare costantemente l'intensità e la direzione del vento. Modificare entità, modalità e tipo di

			lavoro da svolgere in relazione alle precipitazioni atmosferiche, al gelo e alla neve presente nell'area
11	Pericolo di caduta di materiali dall'alto	Caduta di rami e conseguenti lesioni anche mortali	Si raccomanda all'affidatario e suoi eventuali collaboratori di segnalare al DE eventuali segnali visibili di distacco di materiale per le opportune operazioni di rimozione mantenendo in tali casi una distanza di sicurezza fino alla messa in sicurezza dell'area.

4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERFERENZIALI

Presenza di lavoratori dipendenti del committente che intervengono direttamente nell'appalto	Intervengono direttamente nell'appalto con compiti di vigilanza, verifica dell'esecuzione dell'incarico, supervisione e/o supporto tecnico e di preparazione del luogo di svolgimento del servizio i dipendenti del Committente nominati all'interno della Direzione dell'Esecuzione o dipendenti del cantiere comunale con compiti di assistenza.
Presenza di lavoratori dipendenti del committente che intervengono nell'ambito delle proprie mansioni	Nelle aree dove si svolge il servizio potranno essere presenti nell'ambito delle proprie mansioni i dipendenti del Committente quali gli operai addetti alla manutenzione delle aree o operai elettricisti.
Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	Nelle aree dove si svolge il servizio può essere presente il personale dell'impresa/e appaltatrice/i di altri servizi di manutenzione. Con l'applicazione di tutte le misure di sicurezza riportate nel presente documento i relativi rischi interferenziali si intendono annullati. Pertanto, in assenza di attività di altri appalti nelle stesse aree, il DE, preavvisato delle attività oggetto del contratto di competenza, confermerà all'affidatario l'assenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nelle stesse aree. Nella circostanza in cui nei luoghi individuati si concretizzasse tuttavia la presenza non prevista di altre imprese, prima di intervenire, i soggetti interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine

	di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il DE, debitamente interpellato dall'affidatario, promuoverà tale coordinamento e valuterà forme e modalità di trasmissione delle eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività provvedendo a coordinare le stesse laddove esistessero interferenze ed implementando, se del caso, le procedure di adeguamento dei POS o altri documenti della sicurezza.
Presenza di terzi	Si fa presente che, oltre alla categoria "lavoratori dipendenti" è soggetto in credito di sicurezza qualsiasi persona che, legittimamente, si trovi all'interno della sfera operativa di un'attività lavorativa e quindi esposta ai rischi tipici di essa. La possibile presenza di utenti in transito nelle aree verdi oggetto di rilievo è stata trattata come rischio ambientale nei paragrafi precedenti.

4.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono direttamente nell'appalto

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte di mezzi del committente	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dall'affidatario e suoi eventuali collaboratori	Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.	Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Verificare strumentalmente l'assenza di tensione prima di iniziare le specifiche operazioni di rilievo

4.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti del Committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni

Nota: Nel caso in cui nella tabella che segue non siano previste misure di prevenzione e protezione a carico del committente, ciò è dovuto al fatto che le misure previste a carico dell'affidatario sono giudicate sufficienti a gestire i rischi di natura interferenziale previsti oppure al fatto che non sono previste misure a carico dei lavoratori dipendenti del committente che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni ulteriori rispetto a quelle già previste per la loro mansione specifica all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'AFFIDATARIO
Investimento nelle aree operative da parte di mezzi del committente o di altre imprese	All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi,	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le

addette alla manutenzione	prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra.	stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra.
Rischio di cadute di materiali dall'alto per attività compiute dall'affidatario del contratto		Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle stesse o attraverso l'adozione di misure atte a eliminare il pericolo in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati impedendo l'accesso alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. L'affidatario deve segnalare al committente il pericolo ed eventualmente interdire la zona sottostante all'accesso e alle operazioni di rilievo oggetto del servizio.
Rischio di cadute di materiali dall'alto per attività compiute dal committente		Impiego di elmetto protettivo. Mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine operatrici, autocestelli, piattaforme, trabattelli, scale ecc.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dall'affidatario del contratto		Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Verificare strumentalmente l'assenza di tensione prima di iniziare le operazioni specifiche di rilievo.
Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dalla committente		Non avvicinarsi ad operazioni di natura elettrica in atto.

4.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di altre imprese o di utenti nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi dallo svolgimento del servizio da parte dell'affidatario

Viste le modalità di svolgimento del servizio con le prescrizioni in precedenza specificate non si evidenziano i suddetti rischi.

5 - ALTRE DISPOSIZIONI

Coordinamento delle attività

Tutte le attività dovranno essere programmate e coordinate con il DE, che provvederà al coordinamento con tutti i soggetti interessati.

Valutazione dei rischi specifici

Il presente documento riporta le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e le informazioni fornite all'affidatario e quelle ricevute dall'affidatario relativamente ai rischi di natura interferenziale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori del committente e/o quelli di altre imprese di manutenzione che potrebbero essere coinvolte nell'esecuzione del contratto. Il documento non tratta dei rischi specifici propri dell'attività dell'affidatario poichè, relativamente a tali rischi, l'affidatario dovrà adempiere puntualmente al suo dovere di valutazione di tutti i rischi a cui potrà essere esposto nell'esecuzione delle attività previste dal contratto, in adempimento dell'art. 17 del Decreto e con le modalità previste dagli artt. 28 e 29 dello stesso Decreto. Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento, ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, dovrà essere segnalato al DE con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti.

Coordinamento delle attività date in subappalto

Al fine di dare attuazione alle misure individuate e organizzare la cooperazione tra i vari datori di lavoro, si provvederà alle azioni di seguito riportate, nonché alla verbalizzazione in apposite riunioni di coordinamento.

1. L'Appaltatore, presa visione dei rischi individuati nel DVR aziendale e visionato il presente documento di valutazione rischi interferenziali procederà, congiuntamente al responsabile o suo delegato del Committente, ad un sopralluogo preliminare PRESSO TUTTE LE AREE oggetto del contratto, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le attività che possono presentare problematiche di rischi interferenti o aggiuntivi; l'appaltatore potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi.
2. In tale sede o nella riunione di coordinamento da effettuare prima del servizio, il presente documento potrà essere oggetto di integrazione in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte dell'Appaltatore, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza elaborati dal Committente
3. L'Appaltatore informerà il proprio personale sui rischi (e sulle relative misure di prevenzione) indotti al personale del Committente e/o a terzi dalle attività oggetto di appalto, e sui rischi presenti nelle aree ove si andrà ad operare e indotti al proprio personale, ovvero rischi indotti dalle attività/aree del Committente. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale per evitare sovrapposizioni di lavorazioni e/o interferenze.
4. L'Appaltatore, congiuntamente al Committente e/o al responsabile di strutture gestite da terzi, ove le aree oggetto di manutenzione possono essere interessate dal piano di emergenza della struttura terza, informerà il proprio personale sulle misure per la gestione dell'emergenza elaborate dal Committente per le aree e sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza e/o su eventuali altri rischi potenzialmente presenti, in modo da evitare problematiche, in caso di tali eventi. L'Appaltatore fornirà al committente e all'eventuale responsabile di struttura terza i nominativi del personale addetto all'emergenza.
5. Il Committente /Enti Terzi provvederanno, entro e comunque non oltre la prima riunione di coordinamento che si dovrà tenere prima dell'inizio delle attività, a recepire le integrazioni della ditta (se presentate) e a dare completezza al presente documento nelle parti mancanti; in tale sede il Committente /Enti Terzi provvederanno, congiuntamente all'Appaltatore e alle ulteriori ditte alle azioni di coordinamento tramite lo

scambio di reciproche informazioni e alla armonizzazione dei vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

Riunioni di cooperazione e coordinamento

L'affidatario ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento indette dal committente ai fini della gestione di eventuali rischi interferenziali così come di seguito schematizzato.

Fase	Tipologia	Riunione
1	Dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio	Illustrazione dei rischi specifici e dei rischi da interferenza, valutazione e discussione delle misure preventive
2	In corso d'opera, qualora sia necessario, ripetendola anche più volte qualora sia necessario per coordinare gli interventi	Adattamento degli interventi di coordinamento, aggiornamento delle disposizioni, approntamento di misure correttive e/o integrative
3	Alla richiesta di autorizzazione subappalto	Coordinamento stazione appaltante con appaltatore e subappaltatore
4	Alla conclusione dei lavori	Revisione finale delle procedure

Dotazione di tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento delle attività del contratto e vista la natura pubblica delle aree verdi oggetto del servizio con presenza continua di utenti, l'affidatario e suoi eventuali collaboratori devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento contenente, oltre alla fotografia le generalità del soggetto.

6 - PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Ai fini della verifica della sua idoneità tecnico-professionale, l'affidatario trasmette al committente la documentazione di idoneità tecnica – professionale prevista dalle vigenti normative in materia ai fini dell'affidamento del servizio. L'affidatario dovrà assicurare costantemente le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b) del Decreto e necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze e contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto. Se necessario, il DE provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

7 - AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico". Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo delle attività oggetto di appalto, dovrà essere segnalato al DE con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti, anche in conformità a quanto previsto ai punti 3 e 4.

8 – COSTI DELLA SICUREZZA

Trattandosi di Accordo Quadro, nel quale le attività non sono preventivamente individuate, la valutazione dei costi relativi alle misure protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza noti al Committente e la valutazione di massima dei costi della sicurezza connessi ai rischi relativi alle attività proprie dell'impresa dovranno essere valutati analiticamente in occasione di ogni contratto attuativo.

9 - PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO COVID 19

ANALISI E VALUTAZIONE

Probabilità di esposizione

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Le persone contagiate sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Nei luoghi di lavoro, non sanitari, la probabilità di contagio, in presenza di persone contagiate, aumenta con i contatti tra i lavoratori che sono fortemente correlati a parametri di prossimità e aggregazione associati all'organizzazione dei luoghi e delle attività lavorative (ambienti, organizzazione, mansioni e modalità di lavoro, ecc.).

Danno

L'infezione da SARS-CoV-2 può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

Classe di rischio

Nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" l'INAIL individua per il settore delle costruzioni una classe di rischio BASSO e per gli operai edili una classe di rischio MEDIO-BASSO Misure di prevenzione, protezione ed organizzazione

In considerazione degli elementi di rischio individuati nel presente documento si individuano le misure di prevenzione, protezione ed organizzazione messe in atto al fine di garantire un adeguato livello di protezione per il personale impegnato in cantiere sulla base di quanto contenuto nel "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI" e nel "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (Allegati al DPCM del 26/04/2020)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020

DPCM 11 marzo 2020

Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

DPCM 10 aprile 2020

DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere. Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel

cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

evitare abbracci e strette di mano;

igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;

non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla

costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.